

L'analisi

DS4811

LE PRIORITÀ DELLA POLITICA VINCONO SULLA REALTÀ

DS4811



Nell'istruzione un «caso eccezionale» mentre la dieta rigida affaticava tutti gli altri settori

di **Gianni Trovati**

Non si può dire che sia mancata la volontà politica, né da parte di **Renato Brunetta** che da ministro per la Pa del Governo Draghi ha firmato a Palazzo Chigi il Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e ha riattivato la macchina dei rinnovi contrattuali sempre in netto ritardo, e nemmeno dal suo successore Paolo Zangrillo, che su questi temi si è mosso in piena continuità. Né si può dire che siano mancati i fondi, perché una manovra come l'ultima, dedicata per un terzo ai contratti del pubblico impiego in un contesto di finanza pubblica complicatissimo non ha molti precedenti. Ma i numeri messi in fila dalla Ragioneria parlano chiaro. L'idea del «rafforzamento amministrativo», cioè di una potente iniezione di benzina nella Pa per metterla in fretta al passo del Pnrr non pare avere per ora effetti percepibili nella realtà degli uffici statali, regionali e comunali. Per una ragione semplice: la dieta è stata troppo lunga e rigida per pretendere che il paziente si alzi dal letto e si metta a correre la maratona del Pnrr. E la volontà politica non è una moneta sufficiente per pagare il conto imposto dalla realtà. Unici in Europa insieme alla Grecia, abbiamo ridotto la spesa per la Pa rispetto al Pil dal 9,8% del 2012 al 9,3% del 2022, e abbiamo

fatto invecchiare il personale che oggi allunga le file in uscita (oltre 170mila pensionamenti all'anno negli ultimi tre anni, erano 74mila nel 2013). Il reclutamento che corre nel tentativo di rimpiazzare le uscite non sembra avere altro fiato per il rafforzamento di settori strategici, mentre il boom dei concorsi impoverisce i settori che hanno meno da offrire in termini retributivi, a partire dagli enti locali. Che pagano anche il loro minor peso politico: nell'ultimo decreto sul Pnrr (il 19/2024) la parola «personale» ricorre 98 volte, ma è sempre riferita agli uffici di questo o quel ministero. Per gli enti locali non c'è un comma.

In tutto questo, per dirla con il titolo di un paragrafo a pagina 121 del censimento Rgs, c'è «un caso particolare - la scuola»; che nonostante il calo degli studenti ha vissuto più tornate di assunzioni dal 2011 (oltre 60mila) al 2015 (86mila) fino al 2021 (53mila): anni in cui le priorità politico-sindacali hanno contato più delle strategie di lungo termine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I contratti Pnrr

I rapporti a termine finanziati dal Piano (dato a fine 2022)

SETTORI	UNITÀ
Funzioni centrali	11.564
Funzioni locali	2.145
Istruzione	454
Sanità	57
Altri	186
Totale	14.406

Fonte: Conto annuale